

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del giornale: cronache, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, epistolari, ecc.
In quarta pagina: Per gli abbonati: prezzi di consegna.
Direzione ed Amministrazione: Via Pretettura, 6

Il capitale italiano

L'industria in Italia ha preso in questi ultimi anni un grande sviluppo e continua con molta energia il suo movimento ascendente. Ormai nessun ramo dell'industria produttiva è rimasto inteso dal capitale italiano. E' vero che con tutto questo, siamo ancora in principio di quell'immensa rinnovamento economico che gli altri paesi civili hanno già pienamente conseguiti, ma è un buon principio e tutto basta sperare che l'evoluzione continuerà e che l'Italia fra pochi anni potrà raggiungere una buona posizione fra le nazioni produttrici.

Ultimamente a Milano si sono costituiti tre grandi società per la fabbricazione della seta artificiale; a Roma si è costituita la Società industriale della Sila, che ha per scopo lo sfruttamento di quella meravigliosa regione calabrese ricca di infinite risorse naturali; la società ha nel suo programma anche la costruzione di una ferrovia elettrica, lunga 150 chilometri che percorrerà la ricca vallata in tutta la sua lunghezza; da Genova a Cotrone; a Bergamo, ed a Treviso sull'Adda sono sorte due nuove Società per distribuzione d'energia elettrica; a Napoli un grande edificio per maglierie e tessitura; a Vigevano una fabbrica; in seconda Italia, di fatto, per borre; in Cagliari (Turino) uno stabilimento per la produzione di acido solforico; in Genova una Società anonima per lo sfruttamento di ricchi giacimenti di cemento e pietre litografiche; in Diano Marina, un'altra società per impianto di una ferrovia e di illuminazione elettrica ed altre imprese industriali nell'isola di Capri, ecc.

Questo risveglio è certo confortante, ma ripeto, è poco cosa in confronto di quanto altri Stati, fra cui il Giappone, hanno fatto. La colpa di questa lentezza è del capitale italiano troppo timido.

La sua industria in Italia è stata inaugurata dal capitale straniero, che già pratica per le prove fatte in essa propria, ha intravisto l'avvenire. Andando in Italia, ed è corso a noi, perché siamo di passaggio, bene impiegato. Ha incominciato colte imprese del trasporto della ferrovia al tram a vapore ed al tram cittadini; ed ha saputo ricavar utili mai sognati dal capitale italiano, che ha preferito e preferito tuttora, a maggior di splendidi esempi — le rendite sicure del Debito Pubblico.

Di poi il capitale straniero si è impiegato in Italia in ogni sorta di imprese, anche in quelle che sembrano le più arrechiate.

Se in seguito anche il capitale italiano ha tentato l'industria, questo lo si deve ad un nuovo capitalismo, al capitalismo nato e cresciuto nelle prime industrie impiantate in Italia da stranieri. Questi tutti i più grandi industriali italiani erano ancor pochi anni or sono degli operai, dei direttori o impiegati di quelle industrie presso di cui, da stranieri, col legame nazionale, che distingue gli italiani, noi accorgiamo e col risparmio, quegli antichi operai o direttori o impiegati si sono trasformati in piccoli industriali e a poco a poco hanno raggiunto splendide posizioni ed hanno dato all'industria nazionale quello sviluppo che si ha per merito di impiegarci dall'estero per i prodotti più correnti e di diventare fabbri esportatori.

Ma se quei pionieri dell'industria avevano avuto il soccorso del capitale

MANCANZA DI UOMINI!

L'Italia difetta di uomini politici: perché? Forse manca l'ingegno, lo studio? No, manca l'attitudine; o perché? Il perché è presto detto; noi non conosciamo alla politica che gli uomini, i quali hanno trascorso la loro gioventù in ben altre mansioni. Il commerciante arricchito, il nobile che ha percorsi molti altri sport, e vuole da ultimo provare l'impulso dello sport politico, il professionista che ha passati i suoi migliori anni in tutte altre cose che in quella della politica, e costruisce case o strade, o ad esercitare altre incombesse utili alla vita, per procurarsi da vivere o l'agiatezza; l'impiegato che ha trascorso la vita nell'emergere di uffici, e giunto agli ultimi fastigi della burocrazia, al punto di passare nelle file dei Deputati o del Senato; questi sono gli uomini che noi diamo alla politica, e li diamo quando sono già sfruttati da altro lavoro, quando questo altro lavoro ben assai differente ha foggiato i loro caratteri in modo diverso da quello che richiederebbe la politica, quando l'età pregressa non permette più nuovi adattamenti del cervello.

Non è che manchino quindi e la Camera, dei deputati e quella del Senato di uomini ingegnati di uomini dotti; ma sono appunto questi i meno adatti alla politica, sono questi che andrebbero lasciati ai loro studi, alle loro professioni, ai loro negozi ed ai loro palazzi e divertimenti.

In Italia non si può essere ministri se non si sia già vecchi. Giolitti, salito al potere a 40 anni, sembrò a tutti un'audacia della Corona; F. Ferrarini che in Inghilterra ed in Francia, ministri possedevano per intelligenza, attività, ricchezza e potenza, si non videro che si vedono ministri poco più che ventenni.

In Italia non si può neppure aspirare alla Camera eletta, se non si siano compiuti i 30 anni, mentre in Francia bastano 25 e 21 in Inghilterra.

Qui si parte da un falso presupposto: si crede che l'industria sia l'idea; e poiché nella metà del secolo passato, quando fu elaborato lo Statuto, si vedevano militari nelle file mazziniane i giovani, e molti di questi giunti ad età più matura, impiegare i loro bollori, e calmare i loro entusiasmi, si pensò che l'età potesse essere un correttivo, e per salvarli dalla "mazziniana" si pensò di tenerli nelle "mazziniane" dei giovani, fissando il limite di età per la Camera elettiva ad anni 30 e per l'altra ad anni 40, non riflettendo che non è l'età che dà le idee, ma l'educazione, e che l'età giovane è la migliore per l'energia della mente e del fisico, che a sua volta infundono nello spirito.

Altra causa è il mandato gratuito, e le spese non indifferenti delle elezioni, le quali allontanano dalla vita pubblica i giovani non forniti di mezzi, e li obbligano ad impiegare gli anni migliori a procurarsi da vivere e quell'agiatezza, che li condurrà sugli scanni legislativi, quando la loro mente avrà perduto l'energia e l'elasticità, quando più non si adatta ad una nuova educazione, quella della politica. Ecco perché mancano gli uomini!

Interessi e cronache provinciali

FINIR - MERCATI
Domani mercato a Portofino, Motta di Livenza, Belluno.

Ancora lo sfregio ad un Monumento Nazionale
Dal nostro corrispondente genovese riceviamo la seguente lettera aperta indirizzata al R. Prefetto allo scopo di far sospendere i lavori di un fabbricato adiacente al Duomo di Genova.
La pubblichiamo integralmente.

Genova 22
All' Ill. sig. Prefetto della prov. di Genova
Ritornati del tutto inutili gli allarmi da me dati e le proteste da me fatte per impedire la costruzione di un indecente osario, che per comodo di non so chi, si innalza sul fianco sinistro della facciata del nostro Duomo, iscritto nell'elenco dei monumenti nazionali, che stona maledettamente con lo stile di questa, mi rivolgo alla S. V. Ill. affinché richiamando le competenti autorità, per un'osservanza delle disposizioni legislative venga impedita la costruzione del barbaro lavoro. Il perché:

I. I fabbricanti sigg. Giacomo Pittini, Tommaso Steffucci e Don Francesco Billa, nulla sanno di questo lavoro che quantunque si eseguisce per conto e ordine di noi, terra genovese, l'opera, implicherebbe per l'avvenire, una spesa opportuna di manutenzione, che deve essere approvata dalla Giunta Prov. Amministrativa.

II. Il Duomo, essendo monumento nazionale, non può essere toccato senza l'autorizzazione dell'autorità competente alla quale devono essere presentati e progettati e domande.

III. I lavori sono diretti dal maestro in pensione sig. Martina, persona rispettabile, quanto si vuole, ma assolutamente inadatta al compito.

IV. Gli operai non sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro come prescrive la legge giugno 1903.

V. Non fu regolarmente presentato il progetto alla Commissione d'ordine, che nulla sa di questo lavoro.

Per questi motivi e perché non si crede che le leggi sono state fatte solo per i minchioni che le vogliono osservare, domando che la S. V. Ill. ma faccia cessare la costruzione di un fabbricato deturpante, quindi dissi, il nostro massimo monumento nazionale e ciò richiamando all'osservanza delle leggi quelle persone che credono di impunemente violarle.

Aviano, 23 — Perchè cessi la guerra. (Fauti). Anche ad Aviano sono pervenute numerose schiere di sottostruzione per la guerra russo-giapponese. Per le adesioni è incaricato il sig. S. Giolitti, il quale si presta gratuitamente.

Siamo certi che anche Aviano risponderà con slancio all'appello umanitario degli amici del Secolo.

Favina Schiavonense, 23 — Le elezioni comunali. — L'altro giorno ebbero luogo le elezioni parziali straordinarie per la nomina di tre consiglieri, due per la frazione di Villaorba e uno per la frazione di Bissano.

A Bissano trionfò eletto sig. Asselmo Antonutti di G. B.

A Villaorba dove la lotta fu alquanto movimentata furono eletti: signor Romano Giuseppe di Giacomo, e Romano Valentino soprannominato Bastin.

Quest'ultimo riportò 24 voti come il

Un benemerito dei lavoratori

È Gaetano Parenti, comandante la legione dei carabinieri a Niterói, il quale è stato fatto cavaliere della Corona d'Italia, perché, nei tumulti avvenuti a Rio de Janeiro l'anno scorso, si espone più volte a seri pericoli per stabilire l'ordine pubblico, gravemente turbato, senza ricorrere a repressione violenta.

Ritroviamo con piacere questo caso perché appunto negli esempi per l'avvenire.

Nei conflitti tra la forza pubblica e le masse che si agitano e scioperano, si ha più virtù, con perdendo la calma e si ha più coraggio, non ricorrendo a sfregio, specie poi quando le folle sono inermi e ricorrono, tutto al più, a quella saggia, che ormai è diventata una riprovevole nostra istituzione popolare, ma che non porta mai serie conseguenze.

Per i ribelli, violenti, provveda sufficientemente il codice penale; per i preposti al mantenimento dell'ordine, salvo il caso di vera e legittima difesa, non deve essere riconosciuto il diritto temporaneo dell'applicazione della pena di morte.

Per la navigazione interna
La Commissione per la navigazione interna ha incaricato uno speciale Comitato di accertare la possibilità commerciale dei canali progettati e di preparare il piano finanziario per eseguirli.

Il Comitato sarà presieduto dal generale Bigotti.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Triuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altro apre la lettera; e l'avvertimento: è indirizzato sempre le lettere imperzionalmente alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del *Triuli*.

Come immenso carisma del più vile e sozzo animale, non pretendere, o disgraziata, di dormire l'ultimo sonno all'ombra di quella epoca che è simbolo d'amore, di perdono, di pace? Te lo contende la esatta verità dei ministri di Colui che irraggiò la croce del suo martirio dopo essere stato il più soave degli uomini. Non avesti cuore di continuare a soffrire ogni sorta di spasimi in vita? Corasti nella morte l'oblio a tuoi mali? Abbiti l'onta e il martirio fin nel sepolcro e l'accompagni la maledizione del prete che ti condanna all'inferno. Ma buon per te: che la misericordia divina è infinitamente maggiore di quella dei suoi ministri e, come dice Dante

... ha sì gran braccio
Che prende ciò che si rivolge a lei.

E tu, senza fallo, povera anima tormentata, ad essa ti sarai supplicherai rivolta prima di partire per il viaggio senza ritorno e quella, conoscendo i tuoi spasimi, i tuoi dolori, l'avrà, dopo morte, baciata amorosa in fronte e forse le lacrime e consolata in eterno.

(Continua)

FATALITA

Racconto originale italiano

Ma il fratello della morta non poteva ascoltare e continuava a tener stretto per le mani ed a scuotere rapidamente il giovane che, come fuori di sé, non cessava di urlare, di opporre resistenza.

— Giurami, proseguiva con maggior impeto, giurami dunque che tu non sei stato il miserabile seduttore di mia sorella! Ah! tu, tu sei amaro! allora non dubito più; tu sei proprio il vigliacco che cerco!

E in un batter d'occhio, lasciata libera una mano a Floriano, trasse di tasca un lungo e acuminato coltello e glielo confisse per ben due volte nel petto.

Il ferito caddo, senza emettere un gemito, accanito alla morte, che spruzzò dal suo sangue.

La folla, raccapricciando, stette muta

ed immobile, e Raffaele (era proprio il giovane pescatore) trappò un forte sospiro di soddisfazione e brillandogli gli occhi di gioia, si aggia, gridò al cadavere della fanciulla.

— Luisella, mia povera Luisella, l'ho vendicata! Ora sono contento.

IV.

Il palazzo dei conti Della Rinascesca sorgeva grave e maestoso, nel bel mezzo di via Toledo.

Il mattino successivo, al sanguinoso fatto ora narrato era un successivo via via di gente che ascendeva l'abitazione del portinajo per chiedere nuove del povero coattino Floriano.

La voce istintiva del terribile caso era in brev'ora propagata per la città e, ignorandosi da quasi tutti la ragione, ognuno commentava a sua posta l'avvenimento; ma i più erano indotti a credere come i presenti alla scena, che al feritore, veduta la sorella morta, aveva dato di volta il cervello.

I pochissimi che egli conoscevano come si erano passati affettivamente le cose, guardavano, ed era troppo naturale, dal rivelare la verità.

Per l'amnistia finanziaria
I ministri del tesoro, delle finanze e di grazia e giustizia hanno interessato la presidenza del Senato perché si discusso il progetto di legge relativo all'amnistia finanziaria.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Infatti, i comizi di Floriano nell'architettare e preparare la brutale violenza o accetatori e fomentatori della scommessa che aveva condotto alla violenza medesima, era indiscutibile che ad essi andava attribuita non piccola parte di responsabilità nel suicidio di Luisella e nel ferimento del seduttore di lei; e perciò non amava punto di vedersene pubblicamente incolpati.

Lo stato del giovane, conte destava le più vive inquietudini in quel di casa, non sapendosi ancora se il ferito avrebbe potuto sfuggire alla morte, per che, sebbene il chirurgo nell'esaminare e sondare le due profonde ferite avesse dichiarato che nessun organo essenziale di vitale era stato lesa, temerari tuttavia che le possibili complicazioni del male non avessero a provocare l'estrema catastrofe.

Non si desolavano gli urli, i pianti, la disperazione dei genitori del misero giovane; quando se lo videro portato a casa, conobbero in quella maniera orribile.

Basti il dire che egli era loro unico figlio e perciò si sgarino i lettori se

egli fosse poco ben amato, accarezzato, nutrito.

Il conte Francesco e la contessa Maria avevano voluto vegliare insieme l'intera notte al capezzale del figlio provvedendo da loro stessi a quanto era occorso al dileto infermo: e fu solo per le autorevoli e reiterate preghiere del chirurgo curante che, quando fu giorno alto, la madre acconsentì a prendersi un po' di riposo per poi dar luogo al marito di fare ugualmente, in guida da non tralasciar mai, uno di loro due, dall'assistere con ogni affetto e pietà il più caro e geloso tesoro che possedessero al mondo.

Quella stessa mattina chi si fosse, a una certora trovata nel cimitero di Napoli, avrebbe veduto tumularvi, fuori recinto consacrato, un cadavere.

Era quello dell'infelice Luisella.

Alla povera sciocca, non il tributo di un fiore, d'un sospiro, d'una stilla di pianto sulla sua tomba; ma la preghiera del sacerdote ad invocare dal cielo la pace eterna, né consentito ai freddi avanzi della misera giovinetta di riposare in terra consagrada, di coloro che nella vastità d'un giorno.

UDINE

Per un ricordo maritimo a Piero Bonini

Somma precedente L. 308.25. Barone Francesco Locatelli L. 5. L. P. Como L. 2. Totale complessivo L. 323.25.

La conferenza di "Rossana"

«Commedia umana» Ecco le impressioni, promesse ieri, scritte da una valente nostra collaboratrice. L'altra sera, nella sala maggiore dell'istituto Teutonico, un pubblico scelto e numeroso...

Forse sulla curiosità prevalse in molti, e specialmente nei signori uomini, quel senso di diffidenza scettica, che accoglie di solito la donna, allorché essa pretende invadere i campi particolarmente riservati all'attività intellettuale degli uomini...

Ed io sarei pronta a giurare — senza tema di cadere in peccato — che se ombra di prevenzione sfavorevole favvi in taluno dei convenuti, la parola orata, eloquente e suggestiva dell'oratrice, valse ben presto a dilagarla, come raggio di sole che disperda la nebbia.

Rossana, nel suo brillante discorso, rivelò uno spirito liberale, moderno, affrancato da ogni pasticcio di pregiudizio sociale; mente culta, sagace e profonda nell'osservazione; cuore nobilissimo, su scettibile ai più generosi impulsi. In questa sua Commedia umana, ella addita, esamina, critica e stigmatizza le molteplici forme d'ipocrisia che la odierna società nutre nel suo seno...

«Rossana» ci dimostra d'aver saputo sfondare lo sguardo acuto per entro alle pieghe della moderna società; di conoscere i dolori e le vergogne; di saperne misurare i danni e i pericoli.

L'arma che — con rara perizia — si piace più sovente adoperare la sua bella e forte manina è quell'ironia sottile, che sotto alla carezza del veluto nasconde la lama tagliente. Talora lo sdegno e la ribellione dell'anima onesta le strappano veementi parole di protesta; tal'altra, il suo cuore di donna, suscettibile a misurare e a condividere le miserie e i dolori degli oppressi e dei diseredati, le suggerisce accenti di pietà e di cristallino amore.

Efficace è suggestiva ne parve l'evocazione ai fatti orrendi della Russia; frutti fatali maturati dall'antograzia. La valente conferenziera consolava il suo brillante discorso esprimendo il voto che in un avvenire non lontano sorga sul nostro orizzonte un sole di giustizia e di verità, i cui raggi benedetti, fuggendo le nubi della ipocrisia, delle menzogne e delle sociali ingiustizie, piovano facciano su le genti la luce della verità, dell'amore e della fratellanza.

La valorosa oratrice fu rimoritata dagli applausi unanime e calorosi dei suoi auditori, i quali tutti mostrarono d'aver seguito con vivo interesse e compiacimento la sua arguta ed eloquente parola.

E. Effe.

Il prof. Felice Montigliano a Treviso

Questa sera il prof. Montigliano sarà a Treviso, invitato a tenere una conferenza sul tema: «Proletariato ebraico e sionismo». Sarà certamente un altro successo da aggiungersi ai tanti riportati dall'illustre conferenziera.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30 il dott. Oscar Lazzatto inizierà il corso di lezioni sul tema: «Digestione e alimentazione». Sommario: Bocca - faringe - esofago - stomaco.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva si riunirà domani alle ore 14.30 nei locali soliti in Castello per discutere e deliberare sopra un importante ordine del giorno.

A proposito di un'aspropriaione

Qualche amico si domanda come andrà a finire l'affare dell'aspropriaione di Montefalco, di cui abbiamo scritto l'altro giorno, e di cui nessun altro fiato. Ripigliamolo il fatto in brevi parole, perché chi ci chiede spiegazioni possa trarne le conclusioni da sé: noi ancora non possiamo dare una risposta precisa essendo sempre in piedi la questione. L'amministrazione dei Legati aveva concluso un affare vantaggioso con la ditta Facconati e C. per la cessione di un fondo facente parte del territorio che deve servire per certe costruzioni governative.

La proposta fu votata dal Consiglio comunale, ma non ebbe l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa. La Giunta ed il Consiglio municipale volendo lasciare ogni responsabilità alla G. P. A. qualora, in attesa del voto di quest'ultima, l'affare non fosse stato concluso, insistettero con una nuova votazione favorevole che, dopo lunga attesa, ebbe la sanzione della G. P. A. Ma intanto il Comune di Montefalco d'accordo col Governo, aveva fatto le pratiche per l'aspropriaione forzata e per questa era stato determinato, d'ufficio, un prezzo di circa 6000 corone inferiori a quello che, in un momento favorevole, l'amministrazione dei Legati aveva potuto prima ottenere dalla Ditta Facconati.

Ora questa cerca di alienare: difficoltà per non mantenere la promessa di acquisto e ancora non si può dire come finiranno le pratiche iniziate energicamente dall'amministrazione per salvare il legato Tallo da una gravissimo danno.

Il Giornale di Udine pubblica liste sopra liste di cittadini fascisti in pace e di cittadini tormentati dalla tassa.

Parrebbe quasi che tutti i fascisti in pace fossero democratici; e tutti gli altri, avversari.

Il pubblico vede dagli stessi elenchi pubblicati dal Giornale di Udine quanta esagerazione vi sia nella campagna.

E poi dicono che la tassa è stata applicata con criterio politico!

La critica all'applicazione della tassa! quella sì, è fatta con criterio politico!

La Patria del Friuli si compiace dell'esempio, dato dall'ing. Cudugnetto e dal sig. Zavagnò, di un beniamino. Non potrebbe anche convincere tanti suoi amici a fare altrettanto? Scommettiamo che se ne sarebbero molti che potrebbero domandare il passaggio di classe. Invece si lodano gli esempi, ma si fa... il vigoroso!

Società Operaia Generale di M. S.

Per le elezioni La Commissione di scrutinio che dall'Assemblea generale ebbe l'incarico di dirigere e controllare le pratiche per l'elezione di 8 consiglieri ha pubblicato un manifesto al quale ricordando che l'elezione medesima avrà luogo dopodomani, domenica, nei locali della Società.

Le urne resteranno aperte dalle 9 alle 4 pom.

Ai soci viene fatta viva raccomandazione di accorrere numerosi alle urne.

Ecco l'elenco dei soci che cessano dalla carica: per rinuncia: Fabbris Giuseppe ragioniere; Zelanti Plinio farmacista; Madrassi Giacomo impiegato; Leonetti car. Leonida ingegnere; per l'art. 88 dello Statuto: Lazzarini Alfredo maestro; Baro Giuseppe libraio; Floresiani G. B. falegname; Moro Luigi bandolo.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA AGENTI

L'assemblea di questa sera Come abbiamo annunciato questa sera nella sede della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti avrà luogo l'assemblea generale ordinaria.

Il bilancio del 1904 è stato chiuso con un attivo di L. 95308.24 e l'ordine del giorno reca:

Comunicazioni — Rendiconto del passato esercizio — Nomina di quindici consiglieri e di tre revisori dei conti. Non dubitiamo che numerosi saranno i soci che prenderanno parte alla riunione.

Notiamo che i soci iscritti a questo florido sodalizio ammontano a 285.

Acqua di Petanz

eminantemente preservativa della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliano medico dal defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lazzari medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Bissolati direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. BADDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Per la Scuola Pratica Agraria Femminile

A cura del Comitato promotore milanese è stato pubblicato in questi giorni un grazioso opuscolo, che per valore e per lo scopo del suo prezioso contenuto meriterebbe di essere diffuso senza economia. E' intitolato: «Relazione e Programma della Scuola Pratica Agraria Femminile in Agriguarda»; ma tale titolo, nella sua modestia, non lascia certo immaginare tutta la grandezza di questo opuscolo che è paginabile, di cui si compone il libretto.

In questa paginetta, piena di anima e di luce — intercalata da alcune bellissime fotografie illustrative — è narrata l'origine dell'idea della scuola pratica d'agricoltura; è rivelato, senza posa, il luogo, l'assiduo lavoro compiuto intraprendimento, per mesi e per anni, nell'intento di attuarne il progetto; vi è la presentazione della Scuola di Niguarda, nella quale possiamo ammirare la bellissima idea in corso di attuazione; e presto si giunge alla conclusione dell'interessante rassegna, che dimostra limpidamente la praticità dell'istituto di cui si occupa, enumerando i vantaggi che possono derivare alla terra ed alla società, ed appena al lavoro che rimane da farsi ed ai mezzi che bisogna trovare onde conseguire il compimento dell'opera.

Dettata dalla geniale professoressa Juez, in una forma spigliata e piacevole, la relazione si chiude con questo caldo augurio: «Dalla terra lombarda dove ogni fiore di idealità e di progresso germoglia e grandeggia, possa l'Italia tutta prendere l'esempio di questa nuova forma di previdente beneficenza; nella sua unità, la donna dei campi, rinnovellata, edificando la casa, contribuisca efficacemente alla grande opera della felicità e della prosperità nazionale».

Per completare l'acconto al contenuto della detta pubblicazione, aggiungiamo che, alla rassegna della prof. Juez, segue il programma d'insegnamento ed il regolamento adottato per la scuola di Niguarda; e vi è, infine, riportato, quasi per intero, il forte articolo scritto sull'argomento da Ada Negri, intorno al quale abbiamo precedentemente intrattenuto i nostri lettori.

Sappiamo che da Milano è stato mandato questo opuscolo ad alcune poche persone della nostra città; ma bramiamo che tale pubblicazione fosse distribuita con maggiore abbondanza nel nostro Friuli, dove essa sarebbe letta e studiata con vivo interesse, e dove, sperabilmente, si penserebbe a concertarsi per vedere di dar forma all'idea di una «Scuola Pratica Agraria Femminile Friulana».

Abbiamo da Milano e, giacché ci si offre l'occasione, riferiamo, che quella deputazione Provinciale ha votato un ossequioso sussidio a favore della Scuola di Niguarda. Apprendiamo pure che la «Umanitaria» ha deliberato di accordare tutto il suo appoggio alla detta Scuola, alla presidenza della quale è pervenuto in questi giorni un lusinghiero telegramma da parte di Margherita di Savoia, che, apprezzando le nobili aspirazioni ed il fine altamente patriottico della nuova istituzione, fa voti per il suo prospero avvenire.

Un congresso di levatrici

Il tema della conferenza. Abbiamo già annunciato il Congresso delle Levatrici della città e Provincia che si terrà nel Teatro Vitt. Emanuele alle ore 20.30 di Domenica 2 Aprile p.v.

Sappiamo ora che al Congresso — che viene indetto per iniziativa della brava signorina Amelia Nodari, questa svolgerà il seguente tema: «Una dolorosa e lacrimevole lacuna del codice sanitario».

Il congresso dei Sindaci a Firenze

Domani e dopo domani, adunque, ha luogo a Firenze il Congresso dei Sindaci d'Italia allo scopo di ottenere lo sgravio dei bilanci comunali dalle spese di competenza dello Stato.

L'importanza dell'argomento richiama a Firenze la maggior parte dei sindaci d'Italia.

Gli assessori e i consiglieri, volendo, potranno anche assistere al congresso, ma ogni Comune rappresentato disporrà di un solo voto.

Come dicemmo il Comune di Udine ha già disposto per essere rappresentato dall'on. Giacomo Ferrari.

Ringraziamento. La Presidenza della Società Protettiva dell'Infanzia, con animo grato, vivamente ringrazia le gentili persone che cooperarono alla beneficenza acquistando i biglietti del ballo che non ebbe luogo, indetto per la sera del 25 febbraio p. p.

La somma complessivamente incassata, come dagli elenchi pubblicati nei giornali, ammonta a L. 487.

Un particolare ringraziamento deve pure al Sig. Barbusco e Gamblerasi per la cortese adesione di raccogliere le offerte nei loro negozi.

Benevolenza. Una gentile anonima offrì lire 2 alla Società e Famiglia. La Presidenza ringrazia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Bonini Pietro: avv. car. Daniele Vatri L. 2, Linda Valentini L. Filio Barico L. Vigliani avv. prof. Felice; Andrea Caratti di Paradiso L. 5, avv. Angelo Faruglio L. Maddalena Barnaba-Petracco di S. Vito al Tag. Pelizzo Leopardo L. 2, Stefania Pelizzo di Coltrope L. Maironi Bartolo 2.

Alla Dante Alighieri in morte di Pietro Nigg: Beltrame Vittorio L. 1, Luigia Piva Zoppelli; Minar Lodovico L. 1.

Maria nob. de Balgrado: Minar Lodovico L. 1.

Giovanni Faoni: Beltrame Vittorio L. 1. Teresa Fanciosi Cocconi: Beltrame Vittorio L. 1.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20. Jori 29: vario. Temperatura max. 10.9 | Minima 6. Media: 8.90 | Acqua cad. mm. —. Oggi 24 marzo ore 3: Termometro 5.4 | Min. aper. not. 2.2. Barometro 747 | Stato atmos.: vario. Vento: N. O. | Fresc.: calante.

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19.

Interessi e Cronaca Provinciali.

Cividale, 23 — Neo cavaliere. — Con recente decreto il R. Commissario distrettuale dott. Clodomiro Rosati venne creato cavaliere della Corona d'Italia. All'ottimo funzionario, che nella breve residenza fra noi ha saputo acquistarsi per la sua spocchiosa rettitudine, le simpatie generali, volgiamo vivissime congratulazioni per l'alta onorificenza di cui fu insignito.

Calendoscopo

L'onomastico. — Oggi 24 marzo. In Mantoviana natività di S. Romolo e Sabondo fratelli che morirono per la fede di Cristo.

Riferimenti storici

Divieto di caccia. 24 marzo 1521. Cristoforo Frangipane è Croazia la divieto di caccia in Friuli. Cod. Dipl. Frangipane. Indice Pirona).

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. L'ENNANI

Ieri sera per la quarta dell'Ennani il teatro era tutto esaurito. Il baritone Barretta ottenne come al solito un gran successo e dovette bisare l'aria del terzo atto. La sua voce potente, non dimostra il minimo sforzo nell'emissione e va sempre migliorando come metodo di canto, così che si può ben dire che il Barretta batte ormai la via dei migliori artisti.

Ortomanamente come sempre la signora Rolia che canta con intelligenza e passione e a lei fanno degna corona il bravo tenore Cecchi e il basso Niccolini che si fa lodare molto per la bella voce e per la bellissima scorta. Ricordiamo pure la signora Nobili che sa farsi apprezzare nella sua breve parte e gli altri comprimari.

Questa sera riposo, domani e domenica rappresentazione.

La Compagnia De Sanctis

Una buona notizia per gli amatori del teatro di prosa.

Nella prima quindicina del prossimo aprila avremo fra noi la compagnia di Alfredo De Sanctis di cui fa parte quella eletta e simpatica truppa di artisti che è Aldo Borelli.

Di Alfredo De Sanctis non occorre dire: ormai basta il suo nome perché il pubblico accorra come ad una festa dell'arte.

Daremo prossimamente l'elenco artistico completo. Intanto possiamo annunciare che, salvo incidenti impreveduti, la prima recita avrà luogo la sera del 2 aprile, e che le novità promesse sono le seguenti:

Il colonello Bridau di Balzac e Faure, Gli Avariati di Beizac, Fiamme nell'ombra di Betti, La nostra giovinezza di Capus, Al Telefono di Lode e Roley, Commedia dell'amore di Ibsen.

FRA LIBRI E GIORNALI

La pregevolissima Rivista artistica «Musica e Musicisti» edita a Milano da G. Ricordi — pubblica nel numero di marzo una splendida descrizione — illustrata da 15 affetti e nitide riproduzioni fotografiche — della Casa di riposo per Musicisti, che G. Verdi fondò a Milano, e che è uno tra i grandi e nobili monumenti che restano ad eternare la gloria.

La descrizione di questa Casa è così evidentemente resa, così vibrante di ricordi e densa d'impressioni, che sarebbe assurdo pretensione il volere dare un'idea con le poche, aride note che questa rubrica ne consente.

La rivista stessa contiene un interessante articolo di primizia sulla grandiosa Esposizione del 1906, alla quale — per l'appello partito da Milano — risponderanno i lavoratori di ogni parte del mondo.

Ed eccome per invogliare i lettori alla lettura di questo numero di eccezionale interesse, il sommario:

Onoranza Verdiana — Casa di riposo per musicisti — La figlia di Lady Rose. Romanzo — L'esposizione del 1906 — Alfredo Catalani: «La Wally» — La «Cantata» Musica allegro: Pagine di memorie: il maestro Franchetti a Parma — Istantanee Drammatiche.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Per gravi lesioni in rissa

Senza alcun interesse si è svolto ieri questo processo, che dopo breve discussione ebbe il seguente epilogo: i colpevoli Monaro vengono dichiarati assolti e i fratelli Donaghi è condannata a giorni 18 di reclusione all'indennità alla P. C. in lire 57.20, spese processuali e tassa sentenza.

Il brigadiere uxoricida

Fra la viva attesa del pubblico che a questa causa si è appassionato, oggi cominciò il processo a carico di Francesco Amoroso di Gostano, nato a Falerone nell'aprile 1862, brigadiere delle Guardie di finanza, comandante la squadra di Medezana frazione di S. Giovanni di Marzano.

Per quanto tutti ricordino il fatto che trasse ogni davanti ai giurati il brigadiere Amoroso, crediamo utile farne un breve riassunto.

Francesco Amoroso da sei anni era sposo di Gemma Simoni, vedovinna, nata a Pisa.

Il marito amava teneramente la consorte, ma costei non solo non lo ricambiava di pari affetto ma anzi esternava pubblicamente l'avversione che aveva per lui.

Dessa era di carattere fiero, di quegli spiriti che non tollerano l'autorità altrui, era, in una parola, ribelle ad ogni comando.

Da ciò continui litigi, che via via giunsero al punto in cui la moglie schiaffeggiava il marito.

Per questa voleva libertà assoluta, si assentava dalla casa, andava ai balli, alle fiere ecc.

Il delitto

Il delitto avvenne nella sera del 9 luglio 1904.

Il brigadiere tornò dal servizio e trovò in cucina di casa sua la moglie e la donna di servizio.

Era stanco ed invitò la moglie a recarsi con lui a riposare.

Con arroganza la moglie rispose: la strada la conosco io, puoi andare da te solo!

Rassegnato il povero uomo salì le scale e si coricò sul suo letto lasciando aperte le porte e le finestre in attesa del gran caldo.

Poco dopo vi giunse anche la moglie che stava in camera essendosi spogliata prima.

Con un colpo, abbatté le imposte dicendo che non poteva dormire nelle finestre aperte.

Tacque ancora il marito, invitandola a lasciarlo quieto e a mettersi anche essa a letto.

Ella rispose che ciò avrebbe fatto quando le pareva più comodo ed allora ne nacque un vivo contrasto.

L'Amoroso si alzò e si vestì dicendo che sarebbe andato a dormire altrove.

La Gemma lo afferrò per un braccio ed era coperto da una maglia, in così male modo da prodargli un acuto dolore, egli allora perdette la visione delle cose ed afferrata la rivoltella d'ordinanza, sparò contro la moglie quattro colpi: l'uno dietro l'altro e corse tosto a costituirsi ai carabinieri.

Questo in succinto lo svolgimento del dramma coniugale che oggi sta davanti al giudizio dei giurati.

La Corte è costituita come il solito: Presidente Sommariva, P. M. avv. Randi.

L'Amoroso è difeso dall'avv. Mario Bertacchi.

Non vi sarà costituzione di P. C. perché i fratelli Simoni dott. Dario, Simoni dott. Luigi e la madre Simoni Jacopa dichiararono di non costituirsi.

Quanto alla madre, secondo il Gazzettino ecco in proposito quello che dispone:

«Non intendo di querelarmi contro mio genero. Devo pur troppo riconoscere che egli fu tratto al delitto, dal carattere violentissimo di mia figlia; la quale giunse perfino in presenza mia a minacciare col coltello il marito ed io dovette togliermi l'arma».

Tutte le questioni avvenivano per colpa di mia figlia, ed il marito cercava di accontentarla in tutto».

Costituita la giuria colle solite formalità di legge, il Presidente ordina la lettura dell'atto d'accusa che l'Amoroso ascolta con viva attenzione.

Il Presidente a lettura finita spiega all'imputato come sarebbero avvenuti i fatti, poi fa entrare i testimoni d'accusa e di difesa che sommano a 27.

Perito: il prof. G. Antonini direttore del Manicomio Provinciale.

Fra i testi vi è il fratello dell'accusato, Luigi dott. Simoni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 523,580,61

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 FEBBRAIO 1905

ATTIVO

Table with columns for account types (Numerario in Cassa, Fondi presso gli Istituti d'Emissione, etc.) and amounts.

PASSIVO

Table with columns for account types (Capitali Sociali, Fondo di riserva ordinario, Fondo di riserva straordinario, etc.) and amounts.

La Direzione I Sindaci F. WRIG - G. SAHADUN A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI R. VITALI

Operazioni e servizi diversi. Riceve come versamenti in Conto Corrente Valori Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione, etc.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

PIU' COLTA. Corripi; Gemona: Siete contento? Per la gita fate voi il corr. è lontano; salutoni. Signorina Vilma; Cividale: Sarà spedita, va bene? IL POSTINO.

Advertisement for Pillole Pink, featuring a large graphic of a pill bottle and text describing its benefits for various ailments.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE Emulsione Podrecca

Pillole Pink. Si raccomanda di purificare il proprio sangue, di rigenerarlo in primavera, etc.

REGALO. elegante Album per cartoline illustrate a chi invia il proprio indirizzo e un francobollo da cent. 10 al Corriere Nazionale Via Sirtori 18, Milano.

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO. Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

GLI STUDENTI DI PADOVA SI CALMANO

Ieri doveva aver luogo una nuova dimostrazione studentesca. Il manifesto che invitava gli studenti a raccogliersi nelle vicinanze dell'Università, li incitava a protestare contro il Rettore per la disparità di trattamento in favore della Scuola di applicazione per gli ingegneri.

Giulio Verne va spagnuolosi

Le ultime notizie sullo stato di questo scrittore sono piuttosto gravi: Giulio Verne cominciò a pubblicare commedie e libretti d'opere, a soli 22 anni, nel 1850, ma non ostante l'abbondante sua produzione letteraria dei seguenti tredici anni, egli era ancora poco conosciuto dal gran pubblico francese nel 1889, l'anno nel quale pubblicò: Cinque settimane in pallone.

Dopo questo romanzo Verne pubblicò gran numero di racconti stranieri e curiosi sotto ogni punto di vista, che ottennero grande e legittimo successo. Molte delle sue opere così ingegnosamente inventate e così interessanti, ma in fondo così serie, furono coronate dall'Accademia francese.

ECHI RUSSI

La guerra - inseguimenti continui

Un distaccamento giapponese insegua il nemico entro il 21 marzo a Kane fu a 20 miglia al Nord di Kajuco. Grandi corpi nemici si ritirano al Nord, in gran disordine, lungo la ferrovia.

Perché Kuropatkin resta in Manciuria

Pare che Kuropatkin non ritorni volontariamente all'esercito di Manciuria. Si temono le sue rivelazioni e perciò gli fu dato ordine di tornare sulla fronte.

Lo czar colpito da mania religiosa

Secondo informazioni pervenute nelle ultime settimane, la mania religiosa dello czar ha assunto un carattere impressionante.

Lo czar prega ogni giorno per parecchie ore con gran fervore. Egli sta completamente sotto l'influenza del nojo arriprete Giovanni di Cronstadt.

Tutti sanno che lo czar, in tutte le questioni più gravi, consulta il prete Giovanni per sapere quali preghiere deve recitare; così quando Karopatkin telegrafò che tutta la Russia facesse preghiere per la vittoria, lo czar incaricò il padre Giovanni di provvedere perché si facessero dovunque pubbliche preghiere.

Per tutto il resto lo czar dimostra una straordinaria spacia, che potrebbe anche parere intrepidezza; ma che invece non è che fatalistica rassegnazione.

Strage d'innocenti

Secondo notizie private da Kutoo, governatore di Varsavia, essendo giunta la notizia che sulla strada presso la tenuta Lascanti s'erano raccolti 140 contadini con le loro mogli e figli, una compagnia di soldati, sotto il comando del capo della guardia rurale, si è diretta a quella località.

Benché i contadini si mantenessero tranquilli, fu fatto fuoco contro di loro. Due persone rimasero uccise e cinquantasei ferite, di cui venti gravemente. Dei feriti, sette sarebbero spirati durante il trasporto all'ospedale.

GOZZO. Premiato liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. S. Serafini - Tarcento (Udine).

Si dovrebbe passare all'interrogatorio dell'accusato, ma alle 11.15 continua ancora una discussione dell'avv. Bertalotti il quale vorrebbe sentire un testimone che attualmente trovasi a Pisa. Su proposta del car. Randi, sostituto Procuratore Generale, l'interrogatorio dell'Amoroso si decide che venga fatto a porte chiuse.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale. "La Fotografia Artistica", diretta da A. Cominetti - Torino, con L. 111 annate.

Note e notizie DALLA CAPITALE

Durante la crisi

Seduta tempestosa alla Camera - Nuova dichiarazione di Tittoni - I deputati della giornata - I radicali contrari a Fortis Tittoni.

La seduta di ieri aveva raccolto come la precedente un numero imponente di deputati. Le parole che si pronunciarono furono tante, ma per quanto si parlò non si potrà mai rinovare da questa camera, sorta in un momento di paura e quindi di confusione tanto di persone quanto di idee, un carattere netto e deciso che voglia significare realmente una linea direttiva.

Libera con ordine, ordine con libertà. La Camera è rigida, siamo sempre allo stesso punto senza concludere nulla.

Per fortuna che i deputati non sapendo dare un vero indirizzo, per la scelta di un buon Ministero, sanno almeno mantenersi abbastanza allegri e ridono di gran cuore: non hanno però tutto il tanto se ridono per la comica recitazione che vuol farsi, anche alla Camera, come medefido, l'on. Bacelli.

Ieri dunque parlarono: Gallo, che fa con Crispi, e ora sostiene l'azione democratica; Salandra che parlò invece di Sonnino ancora ammalato e quindi assente; Daneo, in favore delle riforme liberali; Bacelli sostenne Fortis e la propria scienza professionale. Colaianni contro il Ministero specialmente nei riguardi della questione ferroviaria e che a un certo punto esclamò:

Si parla ancora in questa Camera di libertà; ma chi non è liberale! Uno solo qui dentro credo non sia liberale: il nostro collega De Ascani il quale non vuole permettere la circolazione dei giornalisti nei locali di Montecitorio.

Sacchi che svolge a nome dei radicali il seguente ordine del giorno: «La Camera coprirebbe che soltanto da un Governo schiettamente democratico si possono risolvere senza conflitto di classi i gravi ed urgenti problemi che incombono sul paese, passa all'ordine del giorno».

Dichiarò che il partito radicale respinge gli art. 71 e 72 del regolamento ferroviario; non perché stiano un inutile ripetizione degli art. del codice penale, ma perché tendono ad infrangere il diritto di organizzazione, tratto altre questioni di un applicabilissimo dicendo che i radicali vogliono senza equivoco il ritorno a la supremazia dello Stato laico.

Bissolati per i socialisti si scaglia contro il Governo.

Prende poi la parola nuovamente Tittoni che solleva un bacano d'inferno affermando che i carichi ricorrono alle istituzioni dello Stato. Il presidente è costretto a sospendere la seduta.

Riassume questa Tittoni riprende il discorso dicendo di accettare l'ordine del giorno di fiducia di Marsengo Battaia e di sperare nella approvazione della Camera.

Concludendo

Volentieri tirare il bilancio della giornata di ieri, si deve dire che per Tittoni o meglio per il binomio Tittoni-Fortis, non fu felice, quantunque ci sia sempre molta aspettativa per il discorso di Fortis.

Sacchi ebbe un successo e raccolse molte congratulazioni.

Sonnino, ammalato, non intervenne e questo non gli giova di certo.

Prognostici non se ne possono fare; arbitri della situazione restano sempre quei deputati nuovi che ancora non si conoscono apertamente.

Volentieri tirare il bilancio della giornata di ieri, si deve dire che per Tittoni o meglio per il binomio Tittoni-Fortis, non fu felice, quantunque ci sia sempre molta aspettativa per il discorso di Fortis.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

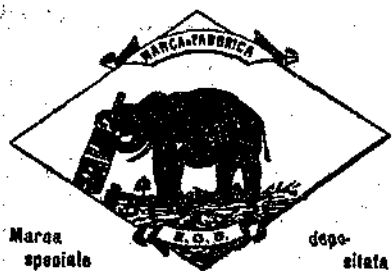


SCIROPPO PAGLIANO

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dal VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO DI Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1828 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 1-22 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 28 Luglio - 1 Agosto 1904

AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE



Marcia speciale depocitata

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Unico! Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Merselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *esaurimento nervoso*. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di pacchi.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccio Molise**. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

VITULINA



farina lattica, da splendori nutritive, ecc. ecc.

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI.**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 8 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5.00.
Dirigere Carolina vaglia alla Tipografia Marco Bardusco, Udine.

Presso il **IL FRIULI** si trovano in vendita le riprodotte Tinture di A. Longega, Venezia.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 marzo 1905.

RENDITA 5 %	104 89
2 1/2 %	102 81
3 %	75
Azioni.	
Banca d'Italia	1150 50
Ferrovie Meridionali	353
Medio-Orientale	451 76
Società Veneta	127 25
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Ponteriva	512 50
Meridionali	365 75
Medio-Orientale	508 50
Italiana 3 %	864 25
Città di Roma (4 %)	864 25
Cred. com. e prov. 3 %	811 75
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 4 1/2 %	509 50
4 %	511 25
Cassa R. Milano 4 1/2 %	511 25
5 %	517 50
L. Ital. Roma 4 1/2 %	510 50
4 %	521
Cambii (chèque - a vista).	
Francia (oro)	90 99
Londra (sterlina)	25 19
Germania (march)	122 97
Austria (corone)	104 91
Friburgo (rubli)	255 24
Russia (rubli)	95 25
Novi York (dollari)	5 16
Turchia (lire turche)	25 82

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

"Tort-Tripe,"
per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI
a Lire 0,80 al pacco.

LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE

Corso Magenta, 50 - Milano.

ESTRATTI EXTRA-CONCENTRATI.

Gli estratti EXTRA-CONCENTRATI si possono fabbricare da chiunque con la massima facilità e prontezza; Liquefatti, liquori, oli, estratti, sieri, si preparano in commercio, ottenendo dei prodotti squisiti, e con grande risparmio. Qui facciamo l'elenco dei principali Estratti, avvertendo però che tutti gli Estratti sono per qualunque altra qualità di liquirio si possa chiedere.

Absinthe	Chartreuse	Menta Siciliana
Acqua Cedro	Cognac	Millefiori
Alkermes	Crema Vaniglia	Punch Inglese
Amaro Felsina	Curacao	Ratafia
Americano	Elisir China	Rhum Kingston
Appetit d'Orlande	Ferrocina	Sciroppo Arancio
Benedictine	Ferrocina	Sciroppo Fambrose
Bitter	Kummel	Sciroppo Granatina
Centerbe	Maraschino Zera	Vermouth

PREMIATA FABBRICA TESSUTI METALLICI

per difesa ZANZARE per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE
d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. - Cancellata telai ecc.

CORDE Metalliche
per siepi artificiali e chiusure in genere.

ESECUZIONE PERFETTA
PREZZI MITI

CATALOGHI - CAMPIONI - PREVENTIVI A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA **BELLIENI ZACCHEO** LONIGO

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 4.20 8.33	O. 4.45 7.48	O. 8.17 9.10	O. 4.50 7.98
A. 8.20 12.07	C. 6.05 10.07	D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.00
D. 11.25 14.15	O. 10.45 15.17	O. 10.35 13.33	O. 14.39 17.09
O. 18.15 17.45	D. 14.10 17.05	D. 17.15 19.13	O. 16.55 19.40
M. 17.30 22.28	O. 18.87 23.25	O. 17.35 20.45	D. 18.40 23.07
D. 20.25 23.05	M. 23.80 4.20	O. 8.35 9.25	A. 8.25 11.08
O. 8.17 9.10	O. 4.50 7.98	O. 8.00 11.23	M. 9.00 12.50
D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.00	M. 15.42 19.00	O. 18.40 20.00
O. 10.35 13.33	O. 14.39 17.09	O. 17.35 9.28	M. 21.25 7.32
D. 17.15 19.13	O. 16.55 19.40	O. 17.35 9.28	M. 21.25 7.32
O. 17.35 20.45	D. 18.40 23.07		

Tramvie a vapore

da Udine	a S.	da S.	a Udine
R.A. S. T. Daniele	Danielle S.T.	R.A.	S.A.
8.15 8.30 10.00	7.30 8.35 9.00	11.20 13.35 13.00	11.10 12.25 12.00
14.50 15.5 16.35	13.55 15.10 15.30	17.35 17.50 18.20	17.80 18.45

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Fontanafredda, Mortegliano, Castions - Recapito allo «Stallo al Cavallino», via Foscolle - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivo da Mortegliano alle 8.30 e 17.30 circa.
Per Bertalio - Recapito «Albergo Roma», via Foscolle e stallo A. Napoleone, ponte Foscolle - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8.30, partenza alle 15, di ogni giorno.
Per Forcellino, Fossalta, Attimis - Recapito «Al Telegrafo», - Partenza alle 15; arrivo alle 8.30.
Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 3, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Teor, Trivignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo «Stallo Paulizza» Sub. Grizzano. - Arr. o alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.
Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 8 ed arrivo a Pagnacco alle 15 ant. - Partenza da Pagnacco ore 8 - Ritorno da Udine ore 8.30 pom.